

COMUNE DI MEDOLLA
(Provincia di Modena)

ALLEGATO X) ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 5 DEL 1-3-2022

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° MARZO 2022

VERBALE DELL'OGGETTO N° 5: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000, ADOTTATA CON DELIBERE C.C. N.35/2021 - 1°STRALCIO E N. 61/2021 - 2°STRALCIO.

Procediamo con il successivo punto all'ordine del giorno, il numero 5, recante: Approvazione della variante specifica al PSC ai sensi dell'articolo 32 della Legge 20 del 2000, adottata con delibera numero 35 del 2001, primo stralcio, e 61 del 2021, secondo stralcio.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Prima di procedere col cedere la parola all'Assessore vorrei ringraziare il tecnico che stasera ci ha assistito, il Geometra e Dottor Roberto Reggiani, ci congediamo da lui direi, dico bene Alberto Annovi. **Sovrapposizione di voci** ...per aver assistito il Consiglio. Buonasera. Passo la parola all'Assessore Sgarbi.



PATRIZIA SGARBI
Assessore Esterno

Si, con questa seconda delibera si intende approvare la variante al Piano Strutturale Comunale, quindi il primo stralcio che è andato in adozione con il Consiglio di maggio del 2021, che comprende diversi, diciamo così, diversi argomenti, diverse attività, che sono, che riguardano il territorio in Via dei Falegnami in primis con finalmente una possibilità di sistemare questa, questa strada di un importante comparto produttivo di Medolla e di soddisfare anche l'esigenza di ampliamento di due aziende che hanno sede nella stessa via. Quindi si tratta di accordo che poi il nostro tecnico Annovi descrivera in modo, in modo dettagliato. In seconda battuta si affronta il tema della rimozione del vincolo di un fabbricato di Via Galeazza di cui appunto si è già discusso durante l'adozione, e in terza battuta varie modifiche cartografiche che riguardano la Chiesa Nuova di Medolla, la Chiesa Nuova di Villafranca e tante altre, tante altre zone che necessitavano di integrazioni e di modifiche. Direi che lasciamo la parola ad Alberto. Grazie.



ALBERTO ANNOVI
Resp. Area Edilizia Privata

Bene. Allora, vi ho già salutati quindi non vi saluto più, come diceva l'Assessore Sgarbi stiamo concludendo due procedimenti di variante al PSC che avevamo adottato rispettivamente il primo il 3 maggio 2021 con delibera di Consiglio numero 35 e il secondo con delibera numero 61 del 29/07/2021. Sono sostanzialmente due procedimenti che vanno nel primo caso che ha come oggetto principale due ditte che hanno chiesto di ampliarsi e di insediarsi su Via dei Falegnami, in particolare la Ditta Oleari che si occupa di recupero e deposito di rifiuti metallici non pericolosi sostanzialmente, che è una ditta che è già presente su Via dei Falegnami che ha necessità di ampliarsi, e la Ditta Co.Im che è una ditta che opera nel settore dell'edilizia che è già presente sul nostro territorio e su quello di Cavezzo che ha necessità di insediarsi con una sede ad uso deposito. Accogliendo queste due richieste, cioè approvando sostanzialmente la variante questa sera, noi, che poi ecco queste due varianti le facciamo congiungere praticamente in un'unica delibera di approvazione visto che poi il procedimento si è dovuto scollegare per motivi tecnici ma possiamo concluderlo con un unico procedimento, noi così diamo risposta a questi due ditte presenti sul territorio operanti e quindi anche insomma, come dire, con un certo successo evidentemente, che hanno necessità di ampliarsi. Approfittiamo di questa situazione per appunto concedere questa destinazione che riguarda circa 16.000 metri di superficie territoriale che vengono distribuiti circa 13.000 alla Co.Im e circa 3.000 a Oleari con un indice di edificabilità molto basso, che è lo 0,10, perché hanno necessità più di spazi all'aperto che di fabbricati in sé, comunque hanno una potenzialità indicativamente Oleari di 350 metri quadrati di costruito, di costruibile e la Co.Im 1.200, perché si insomma, come dire, avranno sicuramente bisogno anche di un po' di spazio coperto, tutti indici che abbiamo comunque concordato con le ditte, e a fronte appunto di questa trasformazione urbanistica viene incamerato dal Comune il contributo straordinario che in parte verrà utilizzato insieme a tutti i frontisti della Via dei Falegnami per la sistemazione definitiva della Via dei Falegnami, che non è mai stata ultimata per quanto, per quanto riguarda le dotazioni e le urbanizzazione da parte dei privati che ne sono ancora proprietari, in maniera che poi possa essere, pur avendo poi di fatto un uso pubblico perché è una strada che non è chiusa e quindi è aperta sostanzialmente al pubblico, all'uso pubblico, e quindi insomma con questa operazione qua siamo riusciti a ad avere un accordo anche con tutti i frontisti che si faranno carico appunto pro quota delle spese di sistemazione della strada in maniera definitiva in maniera che poi si possa arrivare anche alla cessione della stessa al Comune. Questa sì, è un'operazione che una volta portata a termine dovrebbe risolvere questa annosa, questa annosa situazione che riguarda appunto Via dei Falegnami, che poi è una strada che è in confine con Cavezzo, c'è anche la Ditta Mix che ormai si è insediata in maniera abbastanza importante sul lato sinistro imboccando la stessa Via dei Falegnami, insomma è una situazione che va risolta. Quindi diciamo che con questa operazione qua noi siamo in grado di, dovremmo essere in grado di risolvere queste problematiche e di dare una risposta a due ditte che hanno necessità di ampliarsi. L'altra variante... Ah no, scusate, finisco i ragionamenti sulla, su questa, su questo primo stralcio diciamo. C'era il discorso si come diceva l'Assessore di alcuni aggiornamenti cartografici che abbiamo visto puntualmente in fase di adozione, sono sostanzialmente degli aggiustamenti anche derivanti da errori cartografici o da operazioni svolte durante, a causa del terremoto, per il discorso della

realizzazione della Chiesa provvisoria di Medolla, per il discorso della Chiesa provvisoria di Villafranca che sono state realizzate con carattere di urgenza, e quindi di precedenza rispetto agli assi urbanistici, che però adesso noi stiamo sistemando. Un altro dei punti diciamo che riguarda questo primo stralcio è la perdita di un vincolo urbanistico che riguarda un fabbricato che fa parte del complesso di Villa Escher, è un fabbricato che ormai è un rudere sostanzialmente a causa dei crolli che hanno riguardato più del 50% delle strutture orizzontali e verticali che lo componevano, e che pertanto già alla luce della Legge Regionale 16 del 2012 avendo avuto questi danni significativi, questi crolli così importanti, perde il vincolo. Però perché effettivamente venga ufficializzata la cosa occorre fare il passaggio anche sul Piano Strutturale Comunale, e quindi bisogna che il fabbricato si, perché possa essere messo in sicurezza e perché si possano ultimare i lavori che ormai sono, si stanno completando, di sistemazione del complesso appunto che fa capo a Villa Escher, occorre intervenire nostro malgrado, di tutti in primis e anche dalla proprietà, con la perdita del vincolo di questo edificio. Poi chiedo all'Ingegnere Bergamini: ho dimenticato qualcosa nel primo stralcio? No, ok Allora andiamo avanti. Il secondo stralcio invece, quello appunto adottato il 29 di luglio del 2021, riguardava sostanzialmente l'attuazione, la possibilità di intervenire con l'intervento, che poi verrà realizzato attraverso un permesso di costruire convenzionato, dell'intervento edificatorio sulla punta di Via Romana che è quel triangolo sostanzialmente che ricade tra la Via Romana e la Via San Matteo. Quest'area faceva capo alla proprietà Garuti, al vecchio stabilimento storico che era insediato lì dagli anni, dal dopoguerra diciamo penso, forse anche prima, ha compiuto una serie di fabbricati che erano in stato di abbandono particolarmente colpiti dal terremoto e quindi diciamo che tutta l'area poi ha avuto tutto il suo procedimento diciamo e l'attuale proprietario, il proprietario che l'ha acquisita diciamo, si è occupato della demolizione, della bonifica, della messa in sicurezza diciamo dell'area e diciamo con questa variante potrà intervenire con, attraverso un permesso di costruire convenzionato, potrà intervenire con l'edificazione residenziale all'interno di questa area che ha una superficie territoriale di 23.000 metri circa e un indice che è stato ridotto, perché era un indice di utilizzazione territoriale, che era di 0,3, il 30% è stato portato al 15% per contenere il consumo del suolo, per di fatto realizzare un'edilizia monobifamiliare come si vede appunto dagli elaborati che compongono la diciamo questa proposta di sistemazione dell'area, e poi ecco sì, attraverso questo intervento potremmo ultimare il collegamento della pista ciclabile su Via San Matteo e realizzare in fregio alla pista ciclabile la striscia di verde pubblico con un percorso pedonale e quindi secondo noi con una buona sistemazione dal punto di vista della viabilità ciclopedonale diciamo che verrebbe anche divisa e quindi c'è questo percorso pedonale diciamo nel verde, mentre il tratto di pista ciclabile si collegherebbe con quella già esistente. Direi questo è quanto. A fronte di questa attuazione, di questo intervento, vengono stralciate aree all'interno del nostro PSC che erano di espansione residenziale per compensare questa attuazione. Abbiamo anche qui accolto delle richieste che avevamo giacenti agli atti di persone che non volevano attuare la loro capacità, la loro previsione edificatoria, e che avendo in corso una variante al PSC siamo riusciti ad accogliere. Anzi, diciamo che togliamo molto di più di quello che, di quello che poi invece si poteva realizzare su questi, su questi 23.000 metri quindi il saldo è sicuramente a favore del consumo di territorio. Poi direi nient'altro insomma. Se avete domande.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie, grazie Geometra Annovi. Allora, vedo la mano alzata di Elisa Cavana.



ELISA CAVANA

Medolla del Cambiamento

Buonasera. io avrei un chiarimento da chiedere: purtroppo non ho potuto partecipare alla Commissione di sabato, vabbè, non sto a ripetere il discorso dello scarso preavviso ma avrei avuto piacere ecco di partecipare. Faccio in questa sede la domanda che avrei fatto allora, perché leggendo poi la documentazione in merito all'ampliamento di Via dei Falegnami mi è balzata all'occhio una delibera di Giunta Regionale che parla di nuovo impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi. Quindi immagino che l'ampliamento di una delle due aziende, adesso non ho capito esattamente quale, implichi tutto l'iter di approvazione per appunto la creazione di, non so se sia questo nuovo impianto o ampliamento, di una sorta di discarica già esistente. Volevo capire, visto che questa cosa non era chiarissima, se appunto si tratta di una quindi creazione di una sorta di stoccaggio che di fatto è assimilabile del tutto ad un appunto impianto di recupero di rifiuti.



ALBERTO ANNOVI

Resp. Area Edilizia Privata

Allora, posso rispondere Assessore? Allora no, in realtà sono due le realtà: una è la Ditta Oleari che si occupa di recupero, deposito e recupero di materiali metallici non pericolosi, secondo le varie categorie, di fatto lavorando per attività presenti sul territorio direi nazionale, forse dell'Italia settentrionale insomma, però svolge questo che io chiamerei tipo di servizio, anche perché si tratta appunto di recuperi di materiali che hanno sicuramente un valore di mercato; l'altro invece è, come dicevo, la Ditta Co.Im che, come dire, operando con le demolizioni dei fabbricati ha bisogno di, ma i propri rottami, il proprio materiale derivante dalle demolizioni, viene stoccato in quest'area e avviato al recupero. Però non è una discarica dove tutti possono portare i loro rottami, è un magazzino con deposito della Ditta Co.Im, che ha tra le lavorazioni anche il recupero dei materiali provenienti da demolizioni da cui deriva questa ordinanza della Regione che ha sostanzialmente autorizzato questo tipo di attività dando delle prescrizioni che ovviamente verranno rispettate. Però non userei il termine discarica perché di quello non si tratta, né in un caso né nell'altro.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Geometra. Vedo la mano alzata del Consigliere Bergamini e dell'Assessore Sgarbi. Prego Consigliere.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

C'era sicuramente prima l'Assessore Sgarbi. Volevo solo fare un'integrazione a quanto letto ora dal Geometra Annovi. Entrambe le attività sono soggette a controllo per il tipo di attività che svolgono, oggi sono a carico della Regione, tutta una serie di attività di controllo che una volta erano della Provincia, e tutte le volte che c'era un ammasso di materiali di risulta o materie prime seconde queste sono sottoposte a controlli oltre che dell'ARPA anche della Ex Provincia oggi Regione, vale sia per la Co.Im nel caso di recupero di rottami da demolizione che per quanto riguarda la Ditta Oleari che ha tutta una serie di incombenze e di controlli forse anche superiori, ma la stesse tipologie di controlli vengono fatte per esempio a chi raccoglie rottami di vetro, rottami generici di ferro piuttosto che cartoni e questi tipi di attività. Dopo ogni comparto, ogni tipologia di prodotto ha dei controlli ulteriori legati ai Vigili del Fuoco piuttosto che a uffici particolari dell'ARPA o dell'ASL ma sostanzialmente sono autorizzazioni che tengono monitorato per esempio che non, che non vi sia dispersione delle polveri nel caso dei rottami di edilizia, che non ci siano contaminazioni intorno, non tanto per, soprattutto per le polveri, non tanto dal punto di vista della qualità del prodotto che dovrebbe entrare e uscire sano, così come per esempio per Oleari che so fare i controlli anche radiologici per evitare che ci sia del materiale contagiato o contaminato da radiazioni. Sono tutta una serie di situazioni che abbiamo, che io ho già avuto modo di verificare in Lombardia, qualche problema c'era stato anche in Emilia quando c'era stato lo spostamento delle competenze tra Provincia e Regione dove per esempio dall'altra parte sono state chiuse, in Lombardia sono state chiuse quasi tutte le attività di raccolta del vetro, è stato uno dei motivi per cui è andata in crisi la raccolta differenziata del vetro perché sono stati chiusi tutti gli ammassi di vetro perché c'erano dei problemi di dispersione delle polveri di vetro in giro. Siccome le Province che erano state in qualche modo esautorate dalla problematica... **Audio Incomprensibile** ...non hanno rinnovato le autorizzazioni per cui le aziende, metà delle aziende sono fallite perché mancava appunto questo tipo di autorizzazione. Io da questo punto di vista non sono preoccupato, anzi, è un elemento di maggior serenità il fatto che ci siano elementi di controllo anche su attività che potenzialmente non sono molto pericolose. Ne approfitto per una annotazione, due annotazioni sulle pianificazioni, quindi per quanto mi riguarda l'aspetto di Via dei Falegnami è a posto, nel senso che mi vede favorevole anche per la sistemazione della strada che effettivamente è una roba da terzo mondo, la cosa che invece mi preoccupa, su questo ma anche sul resto, è il discorso del consumo del suolo, bisogna che ci capiamo cosa significa consumo di suolo, se per estensione o per... **Audio Incomprensibile** ...più abbassiamo l'indice di edificabilità più lasciamo del suolo, però più abbassiamo l'indice di edificabilità più andiamo a consumare del suolo in generale, nel senso che allarghiamo quelle che sono le aree residenziali e

produttive. Io credo che per la qualità del residenziale avere un basso indice di edificabilità sia importante però dobbiamo tenere in contraltare, in contrapposizione il fatto che più ci allarghiamo appunto e più andiamo a rubare terreno che potenzialmente... **Audio Incomprensibile** ...per l'agricoltura. A maggior ragione le zone industriali vedere degli indici di edificabilità del 10% ritengo che siano troppo bassi proprio per la natura degli insediamenti, cioè questo tipo di insediamenti avrebbe la necessità di essere utilizzato, il terreno dovrebbe essere utilizzato per la quasi totalità o comunque con un indice molto più alto proprio per evitare di dover fare un capannone da 5.000 metri che ci vogliono, ci devono volere 50.000 metri di terreno che sarebbe appunto un assurdo. La cosa che invece non mi piace, l'ho detto già in fase di primo deposito, è l'abbattimento del, quello che viene definito rudere di, non di Via Galeazza ma di Via Grande nella proprietà Escher, non è un rudere, è oggi forse un rudere ma è uno degli elementi che ha subito danni dal terremoto e quindi è un pezzo di rudere sì, inteso come situazione del fabbricato, ma perché è stato fortemente danneggiato dal terremoto. Ora, ne abbiamo già discusso la volta passata, chiudere e abbattere questo pezzo vuol dire togliere, terminare l'opera di, come posso dire, di ridimensionamento dell'area industriale della Villa che alla fine del secolo, del 1800, all'inizio del XX secolo, aveva visto ingrandirsi la parte produttiva con a destra le cantine di spremitura, quello che è il rudere che adesso verrebbe abbattuto, e dall'altra parte il caseificio che invece è già stato abbattuto qualche anno fa. Sostanzialmente formava una sorta di corte a U molto interessante che è un po' tipica di questo tipo di attività del nostro territorio in quel periodo. Era fatta così anche Villa Molinari poi dopo la Prima Guerra è stata, dopo la Seconda Guerra è stata modificata radicalmente ma aveva una forma a U legata alle attività produttive. Ultimissimo e veloce elemento, rispetto al quale avevo espresso le mie perplessità anche la volta passata, ed è il motivo per cui non voterò a favore dell'impalcatura generale del PSC, mentre sugli altri punti sono sostanzialmente d'accordo, è quella della punta di Via Romana, perché lì si è fatta un'operazione positiva perché ha sanato una situazione che avrebbe visto altrimenti in difficoltà l'impresa che ha comperato il sito e che aveva già cominciato a bonificare il sito, avrebbe visto in contenzioso sicuramente l'Amministrazione Comunale, però il tutto deriva da una serie di errori precedenti per cui per poter recuperare quell'area a edificabile abbiamo dovuto rinunciare a un pezzo di altra area. Sostanzialmente è vero, andando ad accogliere la richiesta di alcuni cittadini che avevano chiesto di ritornare a area agricola dopo che erano stati inseriti nel PSC di 10 anni fa però danno e beffa: hanno pagato come aree edificabili per 10 anni e poi dopo viene ristornata ad agricola e dall'altra parte abbiamo, perdiamo dell'edificabilità nel conteggio generale di edificabilità del Comune perché c'è stato un errore pregresso. Io per questo motivo non voterò, e faccio già la dichiarazione di voto adesso, non voterò a favore il provvedimento. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Grazie Consigliere Bergamini. Vedo la mano alzata dell'Assessore Sgarbi.



PATRIZIA SGARBI
Assessore Esterno

Sì, il mio intervento aveva più senso prima che parlassero la Consigliera Cavana e Bergamini ma ne approfitto per ringraziarli perché Elisa ha colto in effetti questa autorizzazione che è stata data dalla Regione e dall'ARPAE su quella che in effetti di Oleari potrebbe sembrare quasi lo stesso, lo stesso iter che ha seguito la discarica. Devo però anche precisare quando l'ARPAE ci ha ringraziato sempre per questa, tra virgolette, disponibilità ad approvare un piano del genere perché permette di soddisfare delle richieste di stoccaggio di rifiuti che altrimenti andrebbero vagando per la Lombardia, perché probabilmente altrimenti sarebbero destinate alla Lombardia dove Oleari ha un altro sito analogo. Per cui purtroppo i rifiuti sappiamo, come già detto varie volte, che non sempre possono essere riciclati, alcuni addirittura sono tra virgolette pericolosi e devono trovare una ubicazione e una sicurezza di stoccaggio importanti e in questo modo questa ditta ha fatto, sta facendo con il proprio lavoro. Marco Bergamini ne è ben a conoscenza come lui stesso lo ha detto. Per quanto riguarda invece il... Chiedo scusa che probabilmente nella presentazione ho confuso Via Grande con Via Galeazza ma ovviamente so bene dov'è l'edificio in oggetto, e riguardo a Via Romana non ho capito bene il discorso che faceva il Consigliere Bergamini: Via Romana avrebbe potuto in quella punta fra virgolette costruire in modo molto più intensivo e quindi avere molto meno verde circostante le abitazioni o quello che verrà poi ceduto al pubblico, quindi insomma alla fine e anche facendo questa retrocessione dell'altra area al di là della strada della Via Romana insomma fondamentalmente il saldo di costruzione è negativo e quindi non possiamo che esserne soddisfatti. Questo per quanto volevo dire, poi se Alberto Annovi vuole rispondere in qualcosa o precisare qualcosa sulle domande che ha fatto Marco.



ALBERTO ANNOVI
Resp. Area Edilizia Privata

No, direi che Marco è stato, anche perché è esperto in materia, direi che è stato, è stato esaustivo. No ecco, io prima ho detto che non, che non si tratta di discarica: in effetti lo confermiamo perché diciamo, per usare così un'immagine poetica, cioè qui i rifiuti vivono, nel senso che vengono poi recuperati, vengono rimessi in produzione, la discarica invece è un posto dove i rifiuti muoiono perché vengono messi praticamente nella tomba, quindi c'è una differenza sostanziale. Come diceva, come diceva Marco i controlli sono, come dire, due attività che tra l'altro nessuna delle due ha mai creato problemi, anzi adesso in una delle due, anzi in tutte e due sono subentrati i figli e le stanno gestendo quindi c'è continuità, c'è esperienza, c'è anche dirigenza giovane, e quindi sono due attività che meritano secondo noi tutta la nostra attenzione, anche in ottica appunto di produzione dei rifiuti ma anche però di recupero degli stessi. Sul tema dell'edificabilità sia in caso che nell'altro ecco l'unica cosa che posso dire è che abbiamo concordato tutto con gli attori, evidentemente sì, poi... In realtà per esempio Oleari ha delle edificabilità che deriva anche dal suo lotto quello attuale che potrà eventualmente trasferire su questo oggetto di ampliamento; la Co.Im che invece che non ha, che non è l'unico, non è l'unica area che possiede, tra l'altro abbiamo detto, tra l'altro adesso siamo in una fase, in una sede

ufficiale, però è apprezzabile anche una ditta che opera nel settore dell'edilizia che si dota di un proprio magazzino con indirizzo e numero civico, perché spesso le imprese dell'edilizia si appoggiano in fabbricati di campagna, senza cambio d'uso, senza che ci sia la destinazione, senza che ci siano i dispositivi di sicurezza per depositare il materiale e diciamo che storicamente si è fatto così, cioè in alcuni casi soprattutto con le aziende piccole si faceva così. In questo caso invece è apprezzabile proprio questa necessità di dotarsi di sedi opportune. Su Via Romana invece i tempi sono cambiati, l'edificabilità adesso non è più intensiva come si faceva qualche anno fa con la costruzione di palazzine condominiali, eccetera, ovvero dove si faceva la corsa ad accaparrarsi anche l'ultimo centimetro quadrato di edificabilità, ma un po' anche per dove è ubicata l'area, cioè in un contesto tutto di case unifamiliari, bifamiliari insomma, quindi la costruzione sarà di questo, di questo tipo qua. Va detto anche che più costruisci e più devi poi realizzare in termini di dotazioni territoriali, quindi in termini di parcheggi e di strade e di verde, quindi una bassa edificabilità in questo caso consente di fare quello che anche il Comune ha ritenuto indispensabile a livello anche di urbanizzazioni secondarie, appunto soprattutto per questo collegamento della pista ciclabile, ma l'esigenza del proprietario è quella di fare una edificazione residenziale a basso indice di edificabilità, quindi rimarranno comunque permeabili, rimarrà comunque permeabile la gran parte delle aree cortilive quindi di tutta l'area in oggetto.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Bene. Grazie, grazie Geometra Annovi, grazie Assessore Sgarbi per l'intervento. Non vedo altre mani alzate, io vorrei solo limitarmi a spiegare una cosa che mi sembra importante, una cosa che credo chiuda una vicenda pluri-decennale, che è la situazione di Via dei Falegnami, una via che da anni, anzi decenni, richiedeva una sistemazione. Uno degli aspetti positivi che mette diciamo in chiaro uno degli aspetti positivi di questa delibera è che finalmente quella strada viene sistemata, una strada di cui da anni si sentiva in bisogno di una sistemazione. Su tutte le altre cose non entro nel merito, c'è già stato un dibattito ampio da parte degli Assessori e dei Consiglieri quindi non ho su questo altri elementi da aggiungere, dato che nelle Commissioni anche nei precedenti consessi se n'è già dato appunto... ****Parola Incomprensibile****



DICHIARAZIONE DI VOTO

Non vedo mani alzate per cui dò la parola ai Capigruppo per le dichiarazioni di voto. Raisi.



ORVILLE RAISI

Vivi Medolla!

Il nostro gruppo su questi, su questi provvedimenti vota a favore, perché io ricordo che c'è stato un dibattito approfondito nel momento in cui sono state approvate le delibere dello scorso anno relativamente agli stessi soggetti, no? Quindi grossomodo io dico che per quanto riguarda la Via dei Falegnami era una situazione nella quale occorreva mettere, appunto come diceva il Sindaco poc'anzi, dare maggiore decoro appunto a quel luogo, in più io aggiungerei una cosa: cioè che l'attività produttiva che potrebbe così fa nascere delle perplessità circa gli esiti che potrebbero avere appunto a seguito dell'attività produttiva sugli abitanti, sulla popolazione, sul nostro Comune, io dico che in Italia facciamo delle cose eccellenti e anche delle cose non eccellenti. Comunque il problema più grosso di questo paese probabilmente sono i controlli, quindi l'idea che noi abbiamo un sito produttivo, d'avanguardia mi risulta, che sia particolarmente, come dire, inserito in un meccanismo di controllo e sulle attività e sulla produzione mi sembra una garanzia che, insomma, in qualche modo ci deve, ci deve rendere sufficientemente insomma tranquilli da questo punto di vista. Quindi ben vengano i controlli, ben vengano riconoscendo ovviamente le capacità e la terzietà degli organismi di controllo. Per quanto riguarda sì il dibattito che era nato intorno al cosiddetto, tra virgolette, rudere della proprietà Escher beh, insomma, per quanto mi riguarda sono molto sensibile alla conservazione diciamo così degli elementi storici. Io non conosco bene il cosiddetto rudere, immagino che anche rispetto a un disegno originario risalente all'800 purtroppo è rimasto ben poco e quindi insomma credo che qui ci serva un equilibrio tra l'opportunità e il desiderio di conservazione. La punta che corrisponde a Via Romana e l'incrocio Via San Matteo ritengo che l'indice basso di edificabilità dia un senso di armonia in quella zona insomma, quindi chissà, forse se non moriamo di bombe atomiche probabilmente riusciremo a sopravvivere per la bellezza dell'estetica, quindi spero che lì non ci venga...
Parola Incomprensibile ...almeno sembra che non sia così. Concludo dicendo che il nostro gruppo vota favorevolmente.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Non vedo altri mani alzate. Procediamo con l'appello per la votazione.



VOTAZIONE-VICESEGRETARIO GRISANTI MARIA CHIARA

Procedo con l'appello per la votazione dell'atto dell'approvazione dell'oggetto numero 5, ossia l'approvazione della variante specifica al Piano Strutturale Comunale. Calciolari. A favore. Zacchini. Favorevole Raisi. Favorevole. Casacci. Favorevole. Baraldi. Favorevole. Michelini. Favorevole. Paltrinieri. Favorevole. Carrara. Favorevole. Zavatti. Astenuta. Cavana. Astenuta. Cossu. Astenuto. Bergamini. Contrario. Quindi 8 favorevoli, un contrario e 3 astenuti.



VOTAZIONE-VICESEGRETARIO GRISANTI MARIA CHIARA

Passiamo all'immediata eseguibilità. Calciolari. A favore. Zacchini. Favorevole. Raisi. Favorevole. Casacci. Casacci? Favorevole. Baraldi. Non si è sentito niente. Favorevole. Michelini. Favorevole. Paltrinieri. Favorevole. Carrara. Favorevole. Zavatti. Favorevole. Cavana. Favorevole. Cossu. Astenuto. Bergamini. Contrario. Quindi un contrario, un astenuto e gli altri favorevoli.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Segretario. L'oggetto è approvato alla maggioranza dei voti favorevoli.